

			<p>convocata, a norma di legge, la prima seduta per il giorno 05.04.2013, in data 04.04.2013 un componente della commissione, Avv.to Nicolina Pietromartire ha comunicato la propria indisponibilità a partecipare alla commissione per motivi di salute;</p> <ul style="list-style-type: none"> • La seduta del 05.04.2013 si è svolta ma i lavori non sono iniziati per l'assenza del suddetto membro; • Con nota 2953 del 05.04.2013 è stata richiesta la conferma a far parte della Commissione all'Avv.to Pietromartire ed in assenza di un riscontro in merito si sarebbe proceduto ad una sostituzione; • Atteso che, alla scadenza fissata, prevista per le ore 12.00 del 08.04.2013, non è pervenuta alcuna comunicazione in merito, si è proceduto ad individuare quale nuovo membro della Commissione l'ing. Mauro Contastabile, Direttore del Consorzio di Bonifica Ovest (nota prot. 2988 del 08.04.2013), che con nota acquisita al prot. n. 3030 del 08.04.2013 ha accettato l'incarico; • Con provvedimento n. 3042 del 08.04.2013 si è proceduto alla sostituzione del membro della Commissione ed è stata convocata per domani 10.04.2013 alle ore 15.30 la seconda seduta per l'inizio dei lavori (si acquisisce copia del provvedimento e si allega al presente verbale onde costituire parte integrante e sostanziale). • In merito alla nota del Commissario Straordinario prot. n. 048/CS del 07.03.2013, circa la richiesta di documentazione per il RENDS, si sta provvedendo a fornire la documentazione suddetta entro domani 10.04.2013.
11	04.06.2013	Verbale aggiudicazione provvisoria servizi tecnici	<p>Il Consorzio di Bonifica Centro trasmette il verbale dell'aggiudicazione provvisoria all'ATI Beta Studio Srl – C&S Di Giuseppe Ingegneri Associati Srl avvenuta nella seduta del 30.05.2013. La suddetta Società ha offerto un ribasso del tempo del 20,00 % e un ribasso del prezzo del 25,00 %.</p>
12	09.07.2013	Verbale di Sopralluogo (n. 17)	<p>Il RUP riferisce che</p> <ul style="list-style-type: none"> • È pervenuta tutta la documentazione necessaria per la verifica dei requisiti di ammissibilità alla gara e per la verifica di inesistenza delle cause di esclusione, come risulta agli atti; • Dalla verifica di tale documentazione nulla si ha da osservare e si può procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio che è all'ordine del giorno nella Deputazione Amministrativa di domani mercoledì 10 luglio; • A seguito dell'aggiudicazione definitiva sarà richiesta la restante documentazione prevista nel disciplinare di gara; <p>cauzione definitiva ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 113 D.lgs. 163/06 in osservanza degli artt. 127 e 128 DPR 207/2010;</p> <p>dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea ai sensi della normativa vigente, contenente - ex comma 4 dell'art. 269 del DPR 207/2010 - l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile e professionale con specifico riferimento ai lavori da progettare;</p> <p>(per le società per azioni, in accomandita per azioni, s.r.l., società cooperative per azioni o s.r.l., con la precisazione che in caso di consorzio i dati da comunicare vanno riferiti alle singole società consorziate) dichiarazione di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 11 maggio 1991 n.187, in merito alla propria composizione societaria, all'esistenza di diritti reali di godimento di garanzia sulle azioni "con diritto di voto" sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché all'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto;</p> <p>Modello G.A.P. (ai sensi dell'art. 2 della Legge del 12/10/1982 n°726 e Legge del 30/12/1991 n°410) relativo all'aggiudicatario, compilato in ogni sua parte concernente il soggetto e i dati relativi ai membri che al suo interno ricoprono le diverse cariche sociali, e debitamente sottoscritto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sempre a seguito dell'aggiudicazione definitiva sarà data opportuna comunicazione ai partecipanti anche tramite avviso di gara esperta; • Occorre aspettare 35 giorni per eventuali ricorsi e poi si procederà alla stipula del contratto previsto, se non ci sono impedimenti, prima del 15 di agosto p.v.
13	17.09.2013	Verbale di Sopralluogo (n. 20)	<ul style="list-style-type: none"> • In data 09.09.2013 presso il notaio Giuffrè è stato sottoscritto il contratto di appalto per l'esecuzione dei servizi di ingegneria, si consegna "brevi manu" una copia del suddetto contratto; • E in corso da parte dell'ATI la redazione del Progetto Definitivo, la stessa ATI ha contatti con il RUP per la definizione degli aspetti progettuali.
14	17.12.2013	Verbale di Sopralluogo (n. 26)	<ul style="list-style-type: none"> • Sono state trasmesse al Commissario Straordinario le seguenti note: prot. n. 11599 del 26.11.2013 e prot. n. 11619 del 27.11.2013 concernenti rispettivamente una richiesta di chiarimenti sulle procedure espropriative e una richiesta di utilizzo delle economie ai fini della redazione dello studio di impatto ambientale, si è ancora in attesa di un riscontro in merito; • Si è tenuto in data 21.11.2013 l'incontro con il RTI nel corso del quale sono stati definiti alcuni aspetti progettuali con riguardo soprattutto agli espropri; • In data odierna la Ditta ha rimesso una copia del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale il cui affidamento deve essere ancora perfezionato dal sottoscritto RUP; • Il RUP si riserva di esaminare e valutare il Progetto per rimettere le opportune considerazioni e osservazioni al Commissario Straordinario, si evidenzia comunque da una preliminare lettura l'elevato costo riguardante la voce "Acquisizione di aree" pari a circa 3,2 MEuro; • Verrà inviata una copia cartacea agli Uffici del Commissario Straordinario una volta conclusa la verifica del suddetto Progetto Definitivo.
16	15.01.2014	nota prot. 16/CS	<p>Il Commissario Straordinario comunica al MATTM alla Regione Abruzzo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che, a seguito della redazione del Progetto Definitivo dell'intervento, a cura della ditta aggiudicataria, è emerso che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la completa messa in sicurezza dell'area oggetto di intervento richiede una spesa di 12 ML di Euro. La disponibilità concessa come da Allegato all'Accordo di Programma del 16 settembre 2010 è invece di 5 ML di Euro; 2. la valutazione eseguita della spesa per le necessarie espropriazioni (Rif. Piano Particolare di Esproprio), che si attesta nell'ordine dei 3,2 ML di Euro circa, relegando così la dimensione economica disponibile per l'attuazione dell'intervento a meno di 2 ML di Euro. <p>Richiede pertanto la necessaria integrazione delle risorse (7 ML di Euro) ai fini del completamento dell'opera.</p>
15	21.01.2014	Verbale di Sopralluogo (n. 28)	<p>La Dott.ssa Berarducci, incaricata dal RUP a relazionare in merito all'intervento in questione, come risulta dalla delega allegata al presente verbale onde costituire parte integrante e sostanziale, riferisce che</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con nota prot. n. 220 del 09.01.2014 sono stati richiesti al RTI aggiudicatario della Progettazione chiarimenti ed integrazioni al Progetto definitivo presentato e già consegnato "brevi manu" in forma digitale nel corso del precedente incontro del 08.01.2014; • In data 14.01.2014 si è tenuto un incontro tecnico nel quale sono stati esaminati gli aspetti tecnici contenuti nella nota sopra richiamata ed è stata richiesto che dal Progetto, così come presentato, sia stralciato un lotto funzionale pari al valore complessivo del finanziamento pari a 5.000.000,00 Euro; • Il RTI si è impegnato a rimettere quanto richiesto entro la corrente settimana; • Si sollecita la Ragioneria del Commissario a liquidare la fattura della Società Intesto per Euro 726 e la parcella relativa alla relazione geologica e geotecnica redatta dal Geologo Luigi Marinelli dell'importo complessivo di Euro 5688,10;

(All. da 21 – 26)

RIFERIMENTI			
	Data	Documento	Contenuto
A	23.09.2011	Ricezione atti progettuali dalla Direzione Regionale LL.PP.	Progettazione esecutiva.
B	06.10.2011	Comunicazione della Direzione Regionale LL.PP.	Nulla osta al trasferimento complessivo dei fondi disponibili.
C	4/6.11.2011	Determinazione della Regione Abruzzo DC21/60 del 18 agosto 2011 – accertamento e accreditamento Il trince di fondi da parte della R. Abruzzo	Trasferimento di fondi, per la somma di € 14.512.939,53 (quale scarto tra € 20.732.770,76 in origine disponibili presso la Regione Abruzzo e quelli precedentemente già accreditati, pari a € 6.219.831,23 come da Determinazione della Regione Abruzzo).
D	07.05.2012	Determina Commissariale n. 1 (notificata con prot. 176/CS del 09.05.2012); (All. n. 5)	L'ing. Giuseppe Russo è nominato responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006;
E	23.07.2012	Integrazione/aggiornamento Progetto Esecutivo.	Beta Studio srl consegna il progetto esecutivo dopo averlo integrato/aggiornato.
F	24.08.2012	Pubblicazione Bando (All. 6.1 – 6.2)	Gara ad evidenza pubblica secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ contratto: esecuzione dei lavori (art. 53, comma 2, lett. a), art. 3, comma 37, art.55, comma 5, art.83 del decreto legislativo n. 163 del 2006); ✓ tipologia gara: procedura aperta; ✓ criterio dell'offerta: economicamente più vantaggiosa; ✓ luogo di gara: la gara verrà espletata in seduta pubblica il giorno 18 ottobre 2012 alle ore 11,00 Presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare stanza 604; ✓ offerte: dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 (ore dodici) del giorno 12.10.2012.
G	14.09.2012	nota prot. 280/CS - Beta Studio srl (All. 7.1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 - 9)	Istituzione Ufficio di Direzione Lavori: il Commissario Straordinario, per l'esecuzione di lavori è obbligato ad istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, pertanto: <ul style="list-style-type: none"> ✓ accertata la carenza in organico di personale tecnico disponibile a svolgere tale funzioni di istituto, ai sensi dell'art. 90, c. 6; ✓ considerato che la Beta Studio srl ha redatto il progetto esecutivo; è stato richiesto, a tale Società la disponibilità a svolgere l'incarico. La Beta Studio, in data 25.10.2012 accetta l'incarico di "direzione lavori, contabilità, assistenza e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione delle opere" e al fine di consentire la formalizzazione, conferma che: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il professionista responsabile dell'attività sarà l'ing. Massimo Cocco, Direttore Tecnico di Beta Studio; ✓ l'attività verrà espletata con il supporto di un Direttore Operativo e di un Ispettore di Cantiere, come previsto con l'offerta del 12.10.2012 prot. 670/12.
H	04.10.2012	Sopraluogo	Partecipano: l'ing. Cocco DL, il rag. Antonetti (su delega del RUP) e le Ditte richiedenti;
I1	17.01.2013	Nota prot. 011/CS (All. 10)	Aggiudicazione provvisoria in favore della Società CODIMAR di Capistrello (AQ);
I2	22.02.2013	Determinazione Commissariale n. 2 (All. 12)	Approvazione esiti di gara - aggiudicazione definitiva – rideterminazione quadro economico;
L	19.04.2013	Contratto e suoi allegati; (All. 13)	Il giorno 19.04.2013 presso il MATTM è avvenuta la stipula del contratto tra il Commissario Straordinario e la CODIMAR S.r.l.;
L1	24.04.2013	Sottoscrizione Atto di Sottomissione da parte dell'impresa (All. 14)	Firma dell'atto di sottomissione. Con lo stesso l'impresa accetta quanto previsto dal progetto allegato alla stipula del contratto e si impegna ad eseguire senza alcuna eccezione di sorta tutti i lavori ai prezzi, patti e condizioni del contratto di appalto. Pertanto tutte le norme e prescrizioni recepite ed accettate del contratto sottoscritto e del capitolato speciale di appalto vengo integralmente recepite ed accettate;
L2	26.04.2013	Determinazione n. 4 (All. 15)	Dichiarazione pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, ai fini di effettuare gli espropri necessari, di tutti i terreni ricadenti nelle aree dell'intervento e cioè quelle previste nel Piano particolare di esproprio – Planimetria che riporta le informazioni tratte dalle mappe catastali acquisite dall'Agenzia del Territorio della Provincia dell'Aquila e dalle visure relative alle particelle catastali interessate dagli espropri e dalle occupazioni temporanee.
M	12.06.2013	Comunicazione interna DL – RdP: consegna frazionata dei lavori, ai sensi dell'art. 154, c. 7 del DPR 207/2010.	Il DL e il RUP, su richiesta dell'impresa, preso atto della temporanea indisponibilità delle aree (aree da espropriare da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale 11.320 m ² od oggetto di occupazione temporanea circa 2.760 m ²), convengono sulla consegna frazionata dei lavori, ai sensi dell'art. 154, c. 7 del DPR 207/2010. Previa acquisizione dell'autorizzazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale sarà avviata preliminarmente l'esecuzione dei lavori inerenti il Ponte.
N	01.07.2013	Nomina Ispettore di Cantiere (All. 16)	L'ing. Moneta è nominato dal Responsabile del Procedimento Ispettore di Cantiere.
O	06.11.2013	Decreto di Esproprio e di occupazione temporanea (All. 17)	Il Decreto determina: 1. l'indennità provvisoria di espropriazione urgente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i.; 2. l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50 del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i.; Il Decreto dispone: 1. L'espropriazione, in favore del Comune di L'Aquila, degli immobili meglio individuati negli elenchi; 2. L'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'articolo 49 D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i., per la durata di anni due dalla data della presente. L'occupazione delle aree è disposta a favore della Società CODIMAR S.r.l., incaricata della realizzazione dei lavori in argomento per la corretta esecuzione degli stessi;
P	12.11.2013	Consegna parziale lavori n. 2 (All. 18)	Il DL ha proceduto alla consegna parziale n. 2 dei lavori alla CODIMAR SRL a norma dell'art. 154, c. 6 del DPR 5.10.2010 n. 207.
Q	15.11.2013 – 18.11.2013	Richiesta proroga 90gg naturali e consecutivi – aggiornamento cronoprogramma lavori (All. 19 – 20)	Il DL comunica al RUP che l'impresa esecutrice ha presentato un'ulteriore richiesta di proroga dei tempi contrattuali. Questa evidenza che allo stato attuale deve essere ancora risolta l'interferenza dei lavori con la linea di media tensione interrata presente in sponda destra e che ancora non sono state consegnate tutte le aree. Alla luce di quanto

			<p>esposto il DL ritiene ammissibile la domanda quantificando in giorni 90 naturali e consecutivi l'entità della stessa e trasmette contestualmente il cronoprogramma lavori rivisto alla luce della richiesta di proroga.</p> <p>Il RUP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. facendo seguito alla relazione del D.L. recante la quantificazione in 90 gg consecutivi di sospensione; 2. viste le motivazioni adottate dall'impresa riguardanti i tempi di espletamento amministrativo per l'esecuzione degli spostamenti delle utenze elettriche, gas, acqua e telefoniche interferenti con le attività e della necessità di ultimazione degli accordi bonari per espropri ed occupazioni temporanee; 3. ritenuto che la parte interessata dalle interferenze è localizzata in una porzione dell'area cantierabile; 4. <p>comunica che Nulla Osta nell'immediato ad accogliere l'istanza di proroga, solo per le attività riguardanti l'area in cui sono presenti le citate interferenze o non ancora è stato definito l'accordo bonario o l'esproprio;</p>
R	31.01.2014	Verbale sospensione lavori n. 1 – acquisito con prot. 439/CS/RUP del 06.02.2014 (Alli da 21 a 26)	<p>Il DL, ing. Massimo Coccato, constata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la permanenza delle interferenze con ENEL rete elettrica, TELECOM, Gran sasso Acque, ENEL rete gas, SNAM rete gas, oltre ad un impianto di sollevamento acque reflue rinvenuto in destra idraulica sul Torrente Raio ✓ che durante l'esecuzione dei lavori sono sopraggiunte e permangono condizioni climatiche sfavorevoli; <p>che impediscono la prosecuzione dei lavori a regola d'arte ordina alla CODIMAR srl, a norma dell'art. 3 del CSA, di sospendere i lavori e di riprenderli quando saranno cessate le cause di impedimento. L'impresa dichiara di rinunciare ad eventuali maggiori oneri extra contrattuali derivanti dalla sospensione;</p>
S	26.02.2014	Richiesta predisposizione Perizia tecnica di variante – nota prot. 466/CS/RUP (Alli da 21 a 26)	<p>il RUP, in merito alle motivazioni riportate nel verbale di sospensione lavori n.1 del 31.01.2014, in particolare per quanto attiene le interferenze con ENEL rete elettrica, ENEL Rete Gas, SNAM rete gas oltre ad un impianto di sollevamento di Acque reflue, invita la Direzione Lavori a predisporre nel più breve tempo possibile una perizia di variante per la determinazione delle risorse necessarie alla risoluzione di tutte le interferenze presenti nell'area dell'intervento in oggetto, nell'ambito delle risorse disponibili assegnate alla stazione appaltante.</p>

ALLEGATI AI RITARDI

All. n°	Data	Documento	Contenuto
1.1	19.07.2011	nota prot. 005/CS alla Regione Abruzzo	Il Commissario Straordinario chiede alla Direzione Regionale LL.PP.: <ul style="list-style-type: none"> • il trasferimento alla Contabilità Speciale, aperta a suo nome presso il MEF, dei fondi affidati, nel 2010, dal MATTM alla Regione (circa 20.000.000 di euro); • tutti i documenti progettuali esistenti e competenti l'Accordo di Programma;
1.2	04.08.2011	nota prot. 006/CS – diffida per adempimenti la Regione Abruzzo	Il Commissario Straordinario, diffida la Regione Abruzzo per l'ottenimento: <ul style="list-style-type: none"> • della documentazione progettuale riguardante gli interventi previsti; • del trasferimento delle somme alla Contabilità Speciale aperta a proprio nome (somme già accreditate alla Regione Abruzzo per l'attuazione dell'Accordo di Programma);
1.3	04.08.2011	nota prot. 163979/RA – comunicazione della Direzione Regionale LL.PP.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle urgenze in merito ai lavori (opere su Fiume Pescara, Fiume Tevere, Fiume Aterno, Fiume Vomano, Fiume Foro, opere di difesa della costa nei Comuni di Francavilla al Mare e Roseto degli Abruzzi); • modalità di trasmissione dei fondi per la sola quota parte del 30% a seguito della redazione del Programma Stralcio. Indicazione previsionale sulla trasmissione della restante quota (il 60% alla pubblicazione dei Bandi di Gara e il 10% alla comunicazione di inizio lavori).
1.4	05.08.2011	nota prot. 165880/RA – risposta della Regione Abruzzo alla diffida Commissariale del 04.08.2011.	Invito al Servizio di Difesa del Suolo a procedere al trasferimento del 30% dei fondi disponibili.
1.5	10.08.2011	nota prot. n. 008/CS	Il Commissario Straordinario sollecita: <ul style="list-style-type: none"> • il completo trasferimento dei fondi disponibili, secondo le disposizioni dell'Accordo di Programma; • trasmissione delle progettazioni in tempi rapidi;
1.6	30.08.2011	nota prot. 177524/RA	La Regione Abruzzo diffida il Commissario Straordinario per il ritardo negli adempimenti commissariali e richiede: <ul style="list-style-type: none"> • accelerazione dei tempi; • l'utilizzo di risorse e competenze pubbliche regionali/locali per l'esecuzione degli interventi;
2	12.2011 - 01.2012 - 02.2012	Bollettini meteo	Bollettini Meteo prelevati dall'Archivio online del Sito della Protezione Civile, Regione Abruzzo - Centro Funzionale Regione Abruzzo http://www.centrofunzionaleabruzzo.org/meteo/ .
3.1	06.12.2011	nota prot. 252592/RA, acquisita con prot. 033/CS del 12.12.2011 – proposta di intervento.	La Direzione Regionale LL.PP. sollecita il trasferimento delle risorse alla propria Direzione, per l'esecuzione degli interventi previsti presso i Comuni di: <ul style="list-style-type: none"> • L'Aquila (AQ); • Carsoli (AQ); • Francavilla al Mare, Miglianico e Ortona;
3.2	15.12.2011	nota prot. 261403/RA acquisita con prot. 037/CS del 15.12.2011 – attuazione interventi.	La Direzione Regionale LL.PP. sollecita l'urgente trasferimento delle risorse alla propria Direzione Regionale.
3.3	28.12.2011	nota prot. 269648/RA – attuazione interventi	La Direzione Regionale LL.PP. sollecita ulteriormente il trasferimento delle risorse ai soggetti istituzionalmente competenti secondo L. R. 81/1998.
3.4	09.01.2012	nota prot. 005/CS	Il Commissario Straordinario espone quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • non è mai stato convenuto con alcuno il trasferimento delle risorse alla Direzione Generale dei LL.PP. della Regione Abruzzo, né ad altri Enti; • non spetta alla Direzione Regionale identificare i soggetti responsabili dell'esecuzione degli interventi; • la normativa regionale, nello stato di commissariamento, non trovare applicazione; • viene ribadito che gli interventi avocati dal Direttore Regionale sono di competenza commissariale;
4	27.02.2012	nota prot. 113, acquisita con prot. 067/CS	Il Commissario del Bacino dell'Aterno-Pescara conferma l'impossibilità ad accettare l'incarico per la realizzazione dell'intervento poiché, in relazione alla specificità dei rispettivi poteri commissariali non è possibile il trasferimento della gestione di questo da Commissario Straordinario a Commissario Delegato
5	07.05.2012	Determina Commissariale n. 1, (notificata con prot. 176/CS del 09.05.2012).	L'ing. Giuseppe Russo è nominato Responsabile delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'intervento denominato "Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno".
6.1	24.08.2012 31.08.2012	Pubblicazione Bando su quotidiani e in GURI	<ul style="list-style-type: none"> • Contestuale pubblicazione per estratto sui quotidiani "Il Messaggero", "Il Sole 24 Ore", "Il Corriere della Sera" e "Il Centro" (art. 66 del D. Lgs 163/06 obblighi di pubblicità della "stazione appaltante"); • Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Contratti Pubblici – sez. Avvisi e Bandi di Gara;
6.2	31.08.2012	Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Contratti Pubblici – sez. Avvisi e Bandi di Gara del "Bando di gara per l'esecuzione dei lavori per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del torrente Raio e del fiume Aterno, da L'Aquila a Molina Aterno"	<p>Estratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contratto: esecuzione dei lavori (art. 53, comma 2, lett. a), art. 3, comma 37, art.55, comma 5, art.83 del decreto legislativo n. 163 del 2006); • tipologia gara: procedura aperta; • criterio dell'offerta: economicamente più vantaggiosa.

		(archivio)	<ul style="list-style-type: none"> luogo di gara: la gara verrà espletata in seduta pubblica il giorno 18 ottobre 2012 alle ore 11,00 Presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare stanza 604; offerte: dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 (ore dodici) del giorno 12 ottobre 2012.
7.1	14.09.2012	nota prot. 280/CS	<p>Istituzione Ufficio di Direzione Lavori: il Commissario Straordinario, per l'esecuzione dei lavori è obbligato ad istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ accertata la carenza in organico di personale tecnico disponibile a svolgere tale funzioni di istituto, ai sensi dell'art. 90, c. 6; ✓ considerato che la Beta Studio srl ha redatto il progetto esecutivo; <p>si richiede alla Società sopraccitata la disponibilità a svolgere tale incarico;</p>
7.2	27.09.2012	mail, acquisita con prot. 294/CS del 28.09.2012	<p>La Beta Studio srl, conferma la disponibilità a supportare la struttura Commissariale nella fase di presa visione degli elaborati progettuali da parte delle Ditte e di sopralluogo nelle zone dell'intervento. Contestualmente propone possibili date per gli appuntamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ presa visione progetto c/o Uffici di Roma; ✓ sopralluogo c/o area di intervento.
7.3	27.09.2012	mail, acquisita con prot. 295/CS del 28.09.2012	<p>la Beta Studio srl, in risposta alla nota prot. 280/CS del 14.09.2012, accetta la proposta di affidamento dell'incarico di direzione lavori, assistenza e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Contestualmente propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la valutazione economica delle attività da svolgere che ammonta complessivamente ad € 116.483,36 (IVA e CI esclusi); ✓ il nominativo del professionista responsabile dell'attività, l'ing. Massimo Coccato, Direttore Tecnico di Beta Studio srl.
7.4	01.10.2012	nota prot. 296/CS dell'01.10.2012	<p>il CS, in riferimento all'offerta economica per l'incarico di direzione lavori, assistenza e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione trasmessa da Beta Studio srl, pur riconoscendola rispettosa delle ragioni tecnico - professionali, richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ in accordo con le recenti disposizioni governative in materia di parcelle (Decreto Ministro Giustizia 20 luglio 2012, n. 140, G.U. 22.08.2012), una rimodulazione degli importi; ✓ uno sconto pari al 25% rispetto alle tariffe del citato Decreto in quanto la Società è già stata incaricata della redazione dei progetti; ✓ che venga effettuato il medesimo ribasso già operato, a suo tempo, per l'aggiudicazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere;
7.5	03.10.2012	nota prot. 650/12, acquisita con prot. 302/CS del 03.10.2012	<p>la Beta Studio srl, in risposta alla nota prot. 296/CS dell'01.10.2012, trasmette l'offerta economica rivisitata secondo quanto previsto dal Decreto Ministro Giustizia 20 luglio 2012, n. 140</p> <p>La nuova valutazione economica ammonta ad € 117.023,11 (IVA esclusa) avendo la Società applicato le riduzioni del:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 25% perché già esecutrice delle progettazioni (preliminare, definitiva, esecutiva); ✓ 12% in quanto tale ribasso era stato offerto in sede di aggiudicazione della gara per l'esecuzione della progettazione delle opere.
7.6	09.10.2012	Parere in merito all'affidamento esterno della Direzione Lavori	<p>hanno avuto luogo le seguenti riunioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ore 10.00, tra l'arch. Rossi e l'arch. Francescon per la rimodulazione del "compenso professionale per direzione lavori, contabilità, assistenza e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione delle opere" presentato dall'ing. Coccato di Beta Studio con nota prot. 650/12, acquisita con prot. 302/CS del 03.10.2012. Il compenso viene aggiornato in accordo con le recenti disposizioni governative in materia di parcelle (Decreto Ministro Giustizia 20.07.2012 n° 140, G.U. 22.08.2012), ma soprattutto, in modo che l'importo finale non superi la soglia di applicazione della direttiva comunitaria in materia; • ore 13.00 tra il Commissario Straordinario l'arch. Rossi, il rag. Antonelli, il dott. Sergio Zeuli e l'arch. Francescon. <p>Viene richiesto un parere legale al dott. Zeuli in merito alle modalità di affidamento della direzione lavori, nel rispetto di quanto stabilito dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE come recepite nel Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e relativo regolamento d'attuazione d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".</p> <p>Il Dott. Zeuli espone quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> nella gara espletata precedentemente dal Commissario Goio per l'affidamento del servizio di architettura ed ingegneria, successivamente aggiudicata dalla Beta Studio, era oggetto dell'appalto, insieme alle progettazioni (preliminare, definitiva, esecutiva), la direzione lavori (secondo la Commissione europea è incompatibile con il diritto comunitario una norma che preveda in via preferenziale l'affidamento al progettista anche dell'incarico di DL. Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione superi complessivamente la soglia di applicazione della direttiva comunitaria in materia (100.000 €), l'affidamento diretto della direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al progettista è consentito soltanto ove espressamente previsto dal bando di gara della progettazione, art. 91, c. 6 del D. Lgs 163/2006); il CS, ing. Santori, avendo acquisito le progettazioni trasmesse dal Commissario Goio, deve considerare la sopraccitata condizione; il RUP, una volta attestate e certificate le condizioni che consentono il ricorso all'affidamento esterno dell'incarico di DL, carenza in organico di personale tecnico, difficoltà di rispettare i tempi della programmazione (art. 90, c. 6 D. Lgs. 163/2006), può procedere all'affidamento esterno di questo, nell'ordine, ai seguenti soggetti (art. 130 D. Lgs. 163/2006): <ul style="list-style-type: none"> ✓ altre amministrazioni pubbliche; ✓ progettista incaricato; ✓ altri soggetti con le medesime procedure previste per l'affidamento degli incarichi di progettazione; non essendo disponibili altre amministrazioni pubbliche disponibili, in forza dell'art. 130, c. 2, lett. a), l'ing. Coccato può essere incaricato direttamente della DL. <p>tanto esposto, consegue che sono necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la rimodulazione della parcella professionale dell'ing. Coccato, in modo che l'importo finale sia inferiore alla soglia di applicazione della direttiva comunitaria in materia; ✓ l'aggiornamento del quadro economico considerando i ribassi effettuati sulla parcella professionale; <ul style="list-style-type: none"> • ore 14:30 tra il Commissario Straordinario, l'arch. Rossi, l'arch. Francescon, l'ing. Coccato. <p>Si notifica la possibilità dell'affidamento diretto dell'incarico di "direzione lavori, contabilità, assistenza e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione delle opere", nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE</p> <p>Contestualmente vengono fornite indicazioni per l'aggiornamento del relativo compenso professionale:</p>
8	16.10.2012	Nota prot. 312/CS	<p>l'Ufficio del Commissario Straordinario comunica all'Impresa G. & M. Lavori che la prima seduta pubblica per l'espletamento della gara d'appalto avente ad oggetto "Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno, da L'Aquila a Molina Aterno", prevista per il giorno 18 ottobre p.v., è rinviata al giorno 07.11.2012 presso la Sala Stampa del MATTM, sita al piano terra;</p>
9	25.10.2012	Nota prot. 705/12 acquisita con prot. 317/CS.	<p>Beta Studio srl al fine di consentire la formalizzazione dell'incarico di "direzione lavori, contabilità, assistenza e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione delle opere", conferma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il professionista responsabile dell'attività sarà l'ing. Massimo Coccato, Direttore Tecnico di Beta Studio; ✓ l'attività verrà espletata con il supporto di un Direttore Operativo e di un Ispettore di Cantiere, come previsto con l'offerta del 12.10.2012 prot.

			670/12.
10	17.01.2013	Nota prot. 011/CS	Il Commissario Straordinario comunica al RUP l'aggiudicazione provvisoria in favore della Codimar Srl di Capistrello (AQ) e ordina di acquisire la documentazione necessaria per la verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 38 del d. Lgs. 163/06
11	28.01.2013	Nota prot. XXX/CS	<ul style="list-style-type: none"> • la Procura della Repubblica, presso il Tribunale Ordinario di Avezzano, su istanza di parte del RUP ha trasmesso i Certificati del Casellario Giudiziale del Legale Rappresentante e dei 3 Soci della CODIMAR srl di Capistrello (AQ). Dalla documentazione trasmessa emerge che i reati commessi da 2 dei soci sono stati estinti o è stata concessa la riabilitazione. <p>Pertanto la Società non ha in corso procedure di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, né sono state presentate domande per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo;</p>
12	22.02.2013	Determinazione Commissariale n. 2	Approvazione esiti di gara - aggiudicazione definitiva - rideterminazione quadro economico;
13	19.04.2013	Contratto e suoi Allegati;	<p>In seguito all'espletamento della gara mediante procedura aperta i lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 22.02.2013 all'impresa CODIMAR S.r.l. per l'importo complessivo di €. 3.800.000,00 così distinto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 1.671.926,45 per lavori a misura • € 754.930,90 per lavori a corpo • € 75.400,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso • € 1.297.742,65 a disposizione dell'Amministrazione; <p>Il giorno 19.04.2013 presso il MATTM è avvenuta la stipula del contratto tra il Commissario Straordinario e la CODIMAR S.r.l.;</p>
14	24.04.2013	Atto di Sottomissione	Incontro tra l'impresa CODIMAR S.r.l., il RUP e i rappresentanti del Commissario Straordinario (arch. Rossi, rag. Antonetti) per la firma dell'atto di sottomissione. Con lo stesso l'impresa accetta quanto previsto dal progetto allegato alla stipula del contratto e si impegna ad eseguire senza alcuna eccezione di sorta tutti i lavori ai prezzi, patti e condizioni del contratto di appalto. Pertanto tutte le norme e prescrizioni recepite ed accettate del contratto sottoscritto e del capitolato speciale di appalto vengo integralmente recepite ed accettate;
15	26.04.2013	Determinazione n. 4	<p>Con Determinazione n. 4 il Commissario Straordinario dichiara la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, ai fini di effettuare gli espropri necessari, di tutti i terreni ricadenti nelle aree dell'intervento e cioè quelle previste nel <i>Piano particolare di esproprio - Planimetria</i> che riporta le informazioni tratte dalle mappe catastali acquisite dall'Agenzia del Territorio della Provincia dell'Aquila e dalle visure relative alle particelle catastali interessate dagli espropri e dalle occupazioni temporanee.</p> <p>Considerato che nell'ambito dell'intervento sono presenti delle aree, appartenenti alla zona <i>H Zona a verde di rispetto nel Piano Regolatore Territoriale Esecutivo (P.R.T.E.) del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila, così come indicato all'Elaborato cartografico 3.3.B. Planimetria con stralcio dello strumento urbanistico - PRT Zona industriale di Pile</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) che sulla base delle visure catastali, non risultano ancora espropriate da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale. Tali aree hanno un'estensione di circa 11 320 m² e dovranno essere preventivamente espropriate da parte del Consorzio secondo quanto previsto dall'art. 23 delle NTA del Piano. b) oggetto di occupazione temporanea ma ancora non espropriate dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale per una superficie pari a circa 2 760 m². <p>Pertanto, il Commissario Straordinario, con nota prot. 095/CS del 02.05.2013 richiede al Comune di L'Aquila di procedere alla pubblicazione sull' <i>albo pretorio on-line</i> del provvedimento di cui sopra, con i relativi allegati (Piano particolare d'esproprio). La durata della pubblicazione sarà dal giorno 03.05.2013 al giorno 17.05.2013.</p>
16	01.07.2013	Incarico Ispettore di cantiere	Incontro presso il MATTM tra l'ing. Russo e l'ing. Moneta a cui, il Responsabile del Procedimento conferisce, nella medesima circostanza, l'incarico di collaborazione, il cui corrispettivo rientra complessivamente nei limiti stabiliti dal comma 11, dell'art. 125 del d.lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i., per l'espletamento dei compiti relativi alle attività di ispettore di cantiere;
17	06.11.2013	Nota di trasmissione prot. 296/CS e Decreto di Esproprio e di occupazione temporanea.	<p>Il Commissario Straordinario richiede al Comune di L'Aquila di procedere alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line del Decreto di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., di tutti i terreni ricadenti nelle aree dell'intervento con i relativi allegati. La durata della pubblicazione sarà dal giorno 7 novembre 2013 al giorno 6 dicembre 2013.</p> <p>Il Decreto determina:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'indennità provvisoria di espropriazione urgente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i.; 2. l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50 del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i.; <p>Il Decreto dispone</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'espropriazione, in favore del Comune di L'Aquila, degli immobili meglio individuati negli elenchi; 2. L'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'articolo 49 D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i., per la durata di anni due dalla data della presente. L'occupazione delle aree è disposta a favore della Società CODIMAR S.r.l., incaricata della realizzazione dei lavori in argomento per la corretta esecuzione degli stessi; <p>Il DL ha proceduto alla consegna parziale n. 2 dei lavori alla CODIMAR SRL a norma dell'art. 154, c. 6 del DPR 5.10.2010 n. 207.</p>
18	12.11.2013	Nota Prot. 305/CS/RUP	
19	15.11.2013	Nota prot. 293/CS/RUP;	Il DL comunica al RUP che l'impresa esecutrice ha presentato un'ulteriore richiesta di proroga dei tempi contrattuali. Questa evidenza che allo stato attuale deve essere ancora risolta l'interferenza dei lavori con la linea di media tensione interrata presente in sponda destra e che ancora non sono state consegnate tutte le aree. Alla luce di quanto esposto il DL ritiene ammissibile la domanda quantificando in giorni 90 naturali e consecutivi l'entità della stessa e trasmette contestualmente il cronoprogramma lavori rivisto alla luce della richiesta della richiesta di proroga;
20	18.11.2013	Nota prot.298/CS/RUP;	<p>Il RUP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. facendo seguito alla relazione del D.L., relativa alla richiesta dal parte della ditta affidataria Codimar Srl di proroga dei tempi contrattuali di esecuzione dei lavori; 2. viste le motivazioni addotte dall'impresa riguardanti i tempi di espletamento amministrativo per l'esecuzione degli spostamenti delle utenze elettriche, gas, acqua e telefoniche interferenti con le attività e della necessità di ultimazione degli accordi bonari per espropri ed occupazioni temporanee; 3. visto il parere positivo e la quantificazione in 90 gg consecutivi di sospensione da parte del D.L., ing. Massimo Coccato; 4. ritenuto che la parte interessata dalle interferenze è localizzata in una porzione dell'area cantierabile, <p>comunica che Nulla Osta nell'immediato ad accogliere l'istanza di proroga, solo per le attività riguardanti l'area in cui sono presenti le citate interferenze o non ancora è stato definito l'accordo bonario o l'esproprio;</p>

21	26.02.2014	Riunione	Riunione presso gli Uffici Commissariali tra l'arch. Rossi, l'arch. Francescon, l'ing. Russo e l'ing. Coccato per la individuazione delle possibili modalità di risoluzione delle interferenze delle interferenze con TELECOM, ENEL rete elettrica, ENEL gas, GRAN SASSO ACQUA, SNAM RETE GAS.
22	26.02.2014 27.02.2014	Nota Prot. 463/CS/RUP del 26.02.2014; Nota Prot. 467/CS/RUP del 27.02.2014; Nota Prot. 468/CS/RUP del 27.02.2014; Nota Prot. 469/CS/RUP del 27.02.2014.	Al fini della quantificazione/aggiornamento dei preventivi necessari alla risoluzione delle varie interferenze rilevate con TELECOM, ENEL rete elettrica, ENEL gas, GRAN SASSO ACQUA, SNAM RETE GAS, il RUP: 1. trasmette a TELECOM il modulo di accettazione del preventivo, unitamente alla documentazione necessaria alla fatturazione, per l'esecuzione delle attività di rimozione interferenza con le opere; 2. sollecita ENEL RETE GAS alla redazione di un preventivo di spesa per la realizzazione delle strutture esistenti da spostare. 3. richiede ad ENEL Distribuzione SpA l'aggiornamento del preventivo per la risoluzione delle interferenze nel cantiere. 4. sollecita SNAM Rete Gas a confermare, per iscritto, la decisione di non attribuire costi alla stazione appaltante per la risoluzione delle interferenze.
23	27.03.2014	Nota prot. 243894 del 19.03.2014, acquisita con prot. 517/CS RUP	L'ENEL Distribuzione – Divisione Infrastrutture e Reti comunica di essere in attesa di ricevere l'attestazione di avvenuto pagamento dell'anticipo per poter effettuare il sopralluogo atto ad elaborare il preventivo di spesa per la risoluzione delle interferenze, come richiesto dal RUP con nota prot. 42/CS/RUP del 05.08.2013.
24	27.03.2014	Nota prot. 599 del 25.03.2014, acquisita con prot. 518/CS/RUP	RFI invita il Commissario Straordinario ad apportare delle integrazioni al progetto esecutivo presentato che si ritiene insufficiente. In particolar modo richiede di considerare la necessità di proteggere la fondazione della spalla destra del ponte ferroviario, con riporto di materiale alluvionale, così come previsto da progetto, ma anche con una scogliera costruita da megablocchi. Richiama inoltre l'attenzione sul fatto che i bacini idrografici a monte delle opere ferroviarie devono essere tenuti in adeguata manutenzione di pulizia.
25	07.04.2014	Nota prot. 1118 del 31.03.2014, acquisita con prot. 535/CS/RUP del 07.04.2014	La GSA – Gran Sasso Acqua esprime parere favorevole alla BETA Studio srl in merito alla soluzione prospettata per lo spostamento del quadro elettrico a servizio dell'impianto di sollevamento acque reflue situato in località Pile lungo il torrente Raio nei pressi del viadotto della SS696. L'Ente ribadisce che a tutt'oggi non è proprietario né gestisce l'impianto.
26	10.04.2014	Nota prot. 548/CS/RUP.	RFI comunica a BETA Studio srl che quanto trasmesso come "elaborati integrativi al progetto" non soddisfa completamente quanto richiesto. In particolare, quanto riguarda la necessità che, alla base della pila della spalla destra del ponte, il semplice riporto di materiale alluvionale così come previsto da progetto, venga integrato con l'aggiunta di blocchi in roccia di dimensioni tali da contrastare il processo di erosione e di scivolamento di materiale al piede della pila stessa. Pertanto, tale scogliera in blocchi di pietra di adeguate dimensioni, dovrà coprire un tratto di alveo del fiume che si estenda da monte fino a valle della pila della spalla destra del ponte ad integrazione di quanto già previsto dell'intervento di progetto. Tali blocchi di pietra dovranno essere posizionati sul fondo del letto del fiume al fine di proteggere il piede della pila dall'erosione fluviale.



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP.,

Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa

Protezione Civile

Servizio Difesa del Suolo – DC21

Via Salaria Antica Est 27

67100 - L'AQUILA AQ

Prot. n. RA/ **174275**

Rif. Nota Prot. 217/CS del 20.05.2014

30 GIU. 2014

Oggetto: Accordo di Programma sottoscritto in data 16.09.2010 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Abruzzo.
Consolidamento corona di frana nel Comune di Treglio (CH)

Al Commissario Straordinario
c/a Ing. Emilio Santori
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

e.pc.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche
c.a. Direttore Generale Avv. Maurizio Pernice
001474 ROMA (RM)
(Via Cristoforo Colombo, 44)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Via Ulpiano 11
00193 ROMA

Con riferimento alla richiesta di codesto Commissario indicata a margine, in cui si richiamano anche i contenuti della precedente comunicazione commissariale Prot. n. 357/CS del 24.12.2013, si evidenzia che non risulta possibile, alle condizioni attuali, destinare alcuna disponibilità finanziaria aggiuntiva alla risoluzione del problema di dissesto segnalato in Comune di Treglio.

Al di là delle considerazioni concernenti il rispetto delle procedure formali sancite nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 settembre 2010 tra la Regione ed il Ministero dell'Ambiente, anche in ordine alla disponibilità di ulteriori risorse finanziarie aggiuntive destinabili allo scopo, si evidenzia nuovamente il dato della mancata perimetrazione ad oggi dell'area localizzata nel Comune di Treglio oggetto dell'intervento finanziato, in merito a cui si ribadiscono i contenuti della nota del Servizio Difesa del Suolo Prot. RA/42285 del 12.02.2014, relativa alla grave problematica delle perimetrazioni di rischio delle aree interessate dagli interventi di risanamento idrogeologico, quali previste nell'Accordo di Programma.

Si ribadisce soprattutto, relativamente ai casi di eccezione (n. 4) inseriti nell'Accordo in assenza di perimetrazione di rischio molto elevato (R4) e/o elevato (R3), per i quali sono stati rilevati tuttavia problemi di dissesto tali da giustificare l'inserimento medesimo (tra cui il Comune di Treglio), che **l'art. 5, secondo comma, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra le parti e regolarmente registrato dalla Corte dei Conti in data 03.11.2010 al n. 9 Foglio 359, impone la perimetrazione in ordine alle aree oggetto d'intervento, qualora le**



GIUNTA REGIONALE

stesse non siano comprese nei Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico.

Risulta del tutto inconsistente e infondata, pertanto, l'asserzione di codesto Commissario che la ripermimetrazione delle aree da parte delle Autorità di Bacino competenti presupporrebbe la stipula di un nuovo Accordo di Programma Integrativo.

Si rileva, altresì, nuovamente che la richiesta di perimetrazione all'Autorità di Bacino competente non poteva essere avanzata dalla Regione che, di fatto, è stata esclusa non solo da ogni attività di supporto tecnico-amministrativo (pur essendo stata offerta a titolo gratuito, a codesto Commissario, la più ampia disponibilità della Regione), ma dalla benchè minima informazione sui processi seguiti, salvo l'invito a partecipare alle Conferenze di Servizi convocate per l'approvazione dei progetti definitivi, solo 7 giorni prima della relativa indizione con la resa disponibilità negli stessi termini degli elaborati progettuali.

Né risulta mai presentato alla Regione, in veste di Soggetto Responsabile dell'Accordo, alcun cronoprogramma di attuazione degli interventi medesimi sopra indicati così come richiesto al Commissario Straordinario dall'art. 3 del DPCM del 06.03.2011 che reca la nomina del medesimo Commissario.

Né, come sostiene codesto Commissario, la sua competenza è limitata esclusivamente all'Allegato 1 considerato che il medesimo Allegato 1 è parte integrante dell'Accordo da cui discende e che rappresenta ovviamente la fonte di regolamentazione primaria amministrativa della materia.

Quanto al profilo delle competenze, naturalmente non sarà fuori luogo ricordare al Commissario il ruolo e poteri a lui assegnati ope legis, in particolare dall'art. 20 del D.L. n. 185/2008 nella parte in cui si riserva al medesimo Commissario di "monitorare l'adozione degli atti e provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'investimento, di vigilare sull'espletamento delle procedure realizzative e su quelle autorizzative dell'investimento, sulla stipula dei contratti etc...,utilizzando le risorse disponibili assegnate a tale fine, di esercitare ogni potere di impulso, attraverso il più ampio coinvolgimento degli enti e dei soggetti coinvolti, per assicurare il coordinamento degli stessi, avvalendosi ove necessario anche di poteri sostitutivi e di deroga, pur nel rispetto delle disposizioni comunitarie". Ed ancora prima, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. del D.L. n°. 195/2009 convertito con la Legge n° 26/2010, al Commissario Straordinario spetta "attuare gli interventi, provvedere alle opportune azioni di supporto e di indirizzo, promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, emanare atti e provvedimenti e curare tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi".

Quanto poi alla ricorrente affermazione secondo cui gli interventi di difesa del suolo, in gestione commissariale, avrebbero subito ritardi a causa del tardivo trasferimento delle risorse finanziarie specifiche, si ribadisce che dai tempi del terzo trasferimento finanziario, avvenuto direttamente dal Ministero alla contabilità speciale commissariale nel Febbraio 2013, per un importo pari ad €. 10.017.229,24, si deve rilevare, per quanto appreso dagli stessi Comuni interessati, che i procedimenti relativi hanno impiegato diversi mesi di tempo (circa dodici mesi dal trasferimento medesimo) nella definizione delle fasi preliminari di individuazione dei RUP dei relativi procedimenti.

Per quanto sopra, pur nel rispetto delle attribuzioni conferite ope legis a codesto Commissario, seri dubbi e perplessità nascono in merito alla ricorrenza dei presupposti normativi legittimanti il ricorso allo stato di somma urgenza di cui all'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010 per l'affidamento dei lavori di difesa suolo, come asserito nella stessa nota commissariale 217/CS /2014 in riscontro.

Distinti Saluti

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi Sordo)

Il Direttore Regionale
(Dott. Ing. Pierluigi CAPUTI)

*Il Commissario Straordinario*

D.P.C.M. 8 marzo 2011 e Accordo di Programma del 16 settembre 2010

Prot. 293/CS

Roma, 07/07/2014

Alla Regione Abruzzo
Direzione LL.PP.,
Ciclo idrico integrato, difesa del suolo
e della costa e protezione civile
c. a. ing. Pierluigi Caputi
direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo
Direzione LL.PP. , Ciclo Idrico Integrato
e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Servizio Difesa del Suolo – DC21
c.a. dott. Luigi Del Sordo
difesasuolo.llpp@pec.regione.abruzzo.it

e.p.c.

Alla Presidenza della Regione Abruzzo
c.a. On. Luciano D'Alfonso
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Al Componente la Giunta Regionale d'Abruzzo
Preposto alla Direzione LL.PP.
c.a. dott. Bartolomeo Donato Di Matteo
segreteria.giunta@pec.regione.abruzzo.it

All'On. Ministro Gian Luca Galletti
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

SEDE

Alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche
c.a. Avv. Maurizio Pernice
DGtri@pec.minambiente.it

SEDE

Al Direttore dell'Unità di Missione
contro il rischio idrogeologico e per lo
Sviluppo delle infrastrutture idriche
c.a. dott. Mauro Grassi
m.grassi@governo.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
c.a. Dott. Meroi
protezionecivile@pec.governo.it

All'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo
e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro
c.a. del Segretario Generale, ing. Michele Colistro
autoritadibacino@pec.regione.abruzzo.it

ALL'ISPR
Dipartimento Difesa del Suolo
c.a. Dott. Claudio Campobasso
protocollo.ispra@ispralegalmail.it

All'ing. Giuseppe Russo
russo.giuseppe@minambiente.it
SEDE

Oggetto: Testo lettera

OGGETTO: riscontro alla nota Prot. RA/174275 (ALLEGATO 1/A) e riscontro alla nota Prot. RA/178262 del 2 luglio 2014 (ALLEGATO 1/B)

In riscontro alla nota Prot. RA/174275 (ALLEGATO 1/A), quale sorprendente seguito alla mia del 20 maggio scorso Prot. 217/CS (ALLEGATO 2), rispondo puntualmente citando anche, per una lettura inequivocabile, i contenuti in essa riportati:

1. **Asserzione della Direzione Regionale ai LL.PP.:** *Con riferimento alla richiesta di codesto Commissario indicata a margine, in cui si richiamano anche i contenuti della precedente comunicazione commissariale Prot. 357/CS del 24.12.2013 (ALLEGATO 3), si evidenzia che non risulta possibile, alle condizioni attuali, destinare alcuna disponibilità finanziaria aggiuntiva alla risoluzione del problema di dissesto segnalato in Comune di Treglio.*

Riscontro commissariale: Mi preme sottolineare che la richiesta da me inoltrata deriva proprio, e ovviamente, dalla consapevolezza che la programmazione dei fondi è di competenza regionale. A tal

proposito, si leggano le comunicazioni in arrivo – Prot. 135/CS (ALLEGATO 4) e in uscita Prot. 144/CS (ALLEGATO 5) che dimostrano esattamente la compostezza del mio approccio in merito. Tuttavia, il ruolo che mi è stato assegnato - richiamante la responsabilità di attuazione degli interventi a me ascritti e, implicitamente, la scrupolosità mirante a garantire il corretto impiego della spesa pubblica – mi impone di segnalare questioni fondamentali per la messa in sicurezza dei territori. Dunque, ho sentito l'obbligo di segnalare la condizione di grave pericolo che interessa il Comune di Treglio a seguito della frana registratasi nella notte del 2 dicembre scorso. Avversità che probabilmente non sarebbe sopraggiunta se i fondi per l'attuazione di questo intervento fossero pervenuti alla contabilità speciale commissariale a tempo debito e non dopo 23 mesi dalla mia nomina. La mutazione dello stato geomorfologico del sito, avendo ampliato il fronte di frana, ha reso del tutto insufficiente la somma di € 1.000.000,00 destinata a questo intervento da AdP del 2010. Tuttavia, la necessità di messa in sicurezza si è rivelata fondamentale. Infatti, come ho segnalato nella nota a cui la Direzione Regionale fornisce l'incomprensibile riscontro in disquisizione, la somma a disposizione ...è sufficiente esclusivamente a contrastare la limitata porzione franata per la solerte e relativa messa in sicurezza..., dunque non a garantirne la condizione di stabilità complessiva nel tempo. Tuttavia, restando in capo alla Direzione Regionale la valutazione della necessità di impiegare ulteriori risorse per la completa e duratura messa in sicurezza del sito, dato il dichiarato diniego, resta ovviamente in capo alla medesima Direzione la responsabilità degli eventuali dissesti futuri, della cui natura io ho responsabilmente fatto presente. Pertanto chiedo agli ulteriori destinatari di questa mia nota di tenere in debito conto questa ultima considerazione.

2. Asserzione della Direzione Regionale ai LL.PP.: *Al di là delle considerazioni concernenti il rispetto delle procedure formali sancite dall'AdP (...), anche in ordine alla disponibilità di ulteriori risorse finanziarie aggiuntive destinabili allo scopo, si evidenzia nuovamente il dato della mancata perimetrazione ad oggi dell'area localizzata nel Comune di Treglio oggetto dell'intervento finanziato, in merito a cui si ribadiscono i contenuti della nota del Servizio di Difesa del Suolo Prot. RA/42285 (ALLEGATO 6) del 12.02.2014, relativa alla grave problematica delle perimetrazioni di rischio delle aree interessate dagli interventi di risanamento idrogeologico, quali previste nell'AdP.*

Riscontro commissariale: Innanzi tutto desidero chiedere ai firmatari della nota, quali obiettivi hanno priorità per la PP.AA. all'interno di scenari di grave rischio sopraggiunto: l'obiettivo di spendere molti mesi per la perimetrazione PAI, oppure quello di salvaguardare la vita umana? Ricordo, se mai non fosse ancora chiaro, che in cima al fronte franato nel Comune di Treglio sono poste abitazioni che versano in stato di indiscutibile instabilità, tantoché il Sindaco competente ha ritenuto di emettere due Ordinanze consecutive: l'Ordinanza n. 8 (ALLEGATO 7) del 9.12.2013 avente ad oggetto *l'inagibilità dei fabbricati siti in via Roma nn. 16/18/20/22* e l'Ordinanza n. 9 (ALLEGATO 8) del 14.12.2013 avente ad oggetto *lo sgombero cautelare degli edifici*. A seguito di queste, quale soggetto attuatore dell'intervento insistente sul sito franato, ho indetto lo Stato di Somma Urgenza, ai sensi dell'Art. 176 del DPR 207/2010, in maniera da fronteggiare tempestivamente – anche se con evidenti limiti di spesa – lo stato di grave allerta e pericolosità. Sono profondamente consapevole, dunque, di aver fatto il mio dovere. E chiedo ancora ai medesimi firmatari: come mai, vista la convocazione da me inoltrata in data 13 febbraio 2014, Prot. 75/CS (ALLEGATO 9) per la redazione del Verbale di Somma Urgenza e per il sopralluogo mirato alla contestuale constatazione dello stato del sito franato, nessuno dell'Ufficio della Direzione Regionale ai LL.PP. ha ritenuto di partecipare? Né, peraltro, ha espresso alcuna motivazione dell'ingiustificata assenza, data la delicatezza del tema.

3. Asserzione della Direzione Regionale ai LL.PP.: *si ribadisce, soprattutto, relativamente ai casi di eccezione (n.4) inseriti nell'Accordo in assenza di perimetrazione di rischio molto elevato (R4) e/o elevato (R3), per i quali*

sono stati rilevati tuttavia problemi di dissesto tali da giustificare l'inserimento medesimo (tra cui il Comune di Treglio), che l'art. 5, secondo comma, dell'AdP sottoscritto dalle parti e regolarmente registrato alla Corte dei Conti in data 03.11.2010 al n. 9 Foglio 359, impone la perimetrazione in ordine alle aree oggetto d'intervento, qualora le stesse non siano comprese nei Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico.

Risulta del tutto inconsistente ed infondata, pertanto, l'asserzione di codesto Commissario che la ripermetrazione delle aree da parte dell'Autorità di Bacino competenti presupporrebbe la stipula di un nuovo AdP Integrativo.

Riscontro commissariale: Riguardo la persistente questione della perimetrazione PAI, richiamo l'insieme della corrispondenza intercorsa, in particolare: nota Prot. RA/324144 del 24 dicembre 2013 (ALLEGATO 10), nota Prot. 357/CS del 24 dicembre 2013 (rif. ALLEGATO 3), nota Prot. RA/6894 del 9 gennaio 2014 (ALLEGATO 11), nota Prot. RA/8101 del 10 gennaio 2014 (ALLEGATO 12), nota Prot. 10/CS del 13 gennaio 2014 (ALLEGATO 13), nota Prot. 18/CS del 15 gennaio 2014 (ALLEGATO 14), nota Prot. RA/42285 del 12 febbraio 2014 (rif. ALLEGATO 6). Ribadisco ogni considerazione da me fatta a riguardo e in riscontro alle considerazioni avanzate dagli Uffici della Direzione Regionale ai LL.PP. In particolare, ribadisco il mio ruolo commissariale di **soggetto attuatore (...commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma...)**, come cita testualmente l'Art. 1, comma 1 del DPCM di nomina (ALLEGATO 15). E' dunque pleonastico sottolineare il significato della dicitura **...sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi...**

Inoltre e a validazione di quanto da me sostenuto in merito all'interpretazione dell'Art. 5, comma 2 dell'AdP, nonché dell'interpretazione stessa della narrativa del medesimo AdP - laddove si cita **Considerato che la Regione Abruzzo ritiene prioritari, sulla base di conoscenze specifiche dei fenomeni in atto, anche interventi in aree non identificate come R4 nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini...**, nonché **VISTE le note di condivisione sul programma degli interventi Prot. RA/167420 del 7.9.2010, dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, Prot. 2923 del 6.9.2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e Prot. 7411 del 7.9.2010 dell'Autorità dei Bacini dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, uniche autorità di Bacino competenti per territorio** - in data 20 gennaio 2014 è pervenuta al mio ufficio una missiva dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, Prot. RA/16117 del 17 gennaio 2014 (ALLEGATO 16), che fugava ogni dubbio in merito. Missiva a cui ha fatto seguito la nota Prot. 68/CS del 12 febbraio 2014 (ALLEGATO 17), da me inviata alla medesima Autorità. Ancora una volta, appare sostanziale chiedere ai firmatari della nota cui riscontro: perché la Direzione Regionale, dal 16 settembre 2010 (data di sottoscrizione dell'AdP) all'8 marzo 2011 (data di nomina commissariale) non si è preoccupata di muovere verso la tanto auspicata perimetrazione, ritenendola **grave problematica**?

4. **Asserzione della Direzione Regionale ai LL.PP.:** *Si rileva, altresì, nuovamente che la richiesta di perimetrazione all'Autorità di Bacino competente non poteva essere avanzata dalla Regione che, di fatto, è stata esclusa non solo da ogni attività di supporto tecnico amministrativo (pur essendo stata offerta a titolo gratuito, a codesto Commissario, la più ampia disponibilità dalla Regione), ma della benché minima informazione sui processi seguiti, salvo l'invito a partecipare alle Conferenze di Servizi convocate per l'approvazione dei progetti definitivi, solo 7 giorni prima della relativa indizione con la resa disponibilità negli stessi termini degli elaborati progettuali.*

Riscontro commissariale: Già all'interno dello scenario contestualizzato al punto precedente, è evidente la sottile strumentalizzazione contenuta nell'asserzione cui sto dando riscontro. Visto che la Direzione

Regionale aveva individuato gli interventi di cui all'AdP, la richiesta di perimetrazione poteva e doveva essere avanzata dalla Direzione stessa, perfino quando la mia figura di Commissario non era ancora entrata in gioco.

Non si dica, inoltre che la Direzione Regionale ai LL.PP. era stata esclusa da ogni attività di supporto, adducendo una presunta e speciosa disponibilità offerta. Ad evadere ogni dubbio, in primo luogo valgano le comunicazioni: nota CD n. 005 del 19 luglio 2011, nota MATTM n.23663 del 22 luglio 2011, nota RA n. 163979 del 4 agosto 2011, nota CD n.006 del 4 agosto 2011, nota RA n.165880 del 6 agosto 2011, nota CD n. 008 del 10 agosto 2011, nota RA n. 177524 del 30 agosto 2011, verbale Comitato Indirizzio e Controllo del 15 settembre 2011, Contabile della Banca d'Italia del 6 novembre 2011, nota RA n.230141 del 10 novembre 2011, nota RA n. 252592 del 6 dicembre 2011, nota RA n. 261403 del 15 dicembre 2011, nota CD n. 038 del 20 dicembre 2011, nota RA n. 269648 del 28 dicembre 2011, tutte richiamate e allegate alla comunicazione Prot. 5/CS del 9 gennaio 2012 (ALLEGATO 18), inviata anche alla Corte dei Conti Queste missive fugano ogni dubbio sull'atteggiamento ostativo e intimidatorio della Direzione Regionale ai LL.PP. riguardo l'attività commissariale. E' oltremodo chiaro, da queste letture, che l'evocata *generosa disponibilità* consistesse nell'intenzione di ostacolare (con diluizioni temporali irragionevoli e illegali) l'obbligo di trasferimento alla contabilità speciale commissariale dei fondi governativi stanziati per parte degli interventi e già da tempo disponibili all'interno delle casse regionali e, nel contempo, di attrarre ad essa i medesimi fondi destinati all'attività a me attribuita.

L'intralcio degli Uffici della Direzione ai LL.PP. si è manifestato anche in altri e differenti ambiti. La perseverante non curanza della citata Direzione riguardo le iniziative commissariali - le ripetute assenze alle Conferenze di Servizi, alle occasioni di sottoscrizione di Atti di Avvalimento, eccetera - è stato un punto fermo nell'intero corso della mia attività.

E non si dica che l'assenza alle Conferenze di Servizi fosse dovuta ai brevi tempi di preavviso (peraltro leciti per attività d'urgenza - rif. DPCM aggiuntivo), visto che in più occasioni, proprio per favorire le richieste della Direzione, sono stati operati slittamenti. Nonostante ciò, fatta eccezione per la prima seduta della Conferenza relativa all'intervento *Consolidamento versanti rocciosi nel Comune di Castelli* (dove è stato presente l'ing. Del Sordo, a causa del quale, per le medesime pretestuosità sul tema della perimetrazione PAI, è stato necessario rimandare la seduta e, di conseguenza, l'intervento), la Direzione non ha partecipato. Ad attestazione, sono disponibili i verbali di ogni Conferenza di Servizi eseguita, all'interno dei quali sono elencate le date di convocazione e gli slittamenti, con relative motivazioni documentate. D'altro canto, la Direzione non aveva ritenuto di partecipare neanche in precedenza, quando le convocazioni per le Conferenze di Servizi relative agli interventi di Difesa dei Fiumi erano indette con largo anticipo.

5. Asserzione della Direzione Regionale ai LL.PP.: *Né risulta mai presentato alla Regione, in veste di soggetto responsabile dell'Accordo, alcun cronoprogramma di attuazione degli interventi medesimi sopra indicati, così come richiesto al Commissario Straordinario dall'Art. 3 del DPCM del 6 (?) marzo 2011 che reca la nomina del medesimo Commissario.*

Né, come sostiene codesto Commissario, la sua competenza è limitata esclusivamente all'Allegato 1, considerato che il medesimo Allegato 1 è parte integrante dell'Accordo da cui discende e che rappresenta ovviamente la fonte di regolamentazione primaria amministrativa della materia.

Riscontro commissariale: In merito al tema dell'Allegato 1, si rimanda a quanto detto al punto 3 di questa nota, aggiungendo la precisazione che l'Accordo è stipulato tra i sottoscrittori, responsabili e destinatari; mentre il Commissario, quale soggetto esclusivamente attuatore degli interventi, risponde

amministrativamente ai contenuti del DPCM di nomina (8 marzo 2011), il quale richiama, appunto, l'Allegato 1 prima citato.

Né si dica che la Direzione Regionale non ha mai avuto accesso alla documentazione regolarmente consegnata, ai sensi del DPCM di nomina (Relazioni Trimestrali e Relazioni Annuali, contenenti il Cronoprogramma originario e gli stati dei lavori, con puntuali registrazioni di slittamenti e ritardi). Né la Direzione potrà negare che io stesso, il giorno 4 del mese di aprile 2011, mi recai presso gli Uffici regionali (come registrato nella Relazione Trimestrale n. 1, agli atti) per concordare con il Direttore elementi fondamentali alla stesura del Cronoprogramma, come la priorità degli interventi, le esigenze della Direzione stessa in rapporto agli interventi ed altro ancora. Né la Direzione potrà negare, salvo proprie disattenzioni che non possono certo ledere la mia correttezza professionale, che in data 5 maggio 2011 (come registrato nella Relazione Trimestrale n. 1, agli atti), nel corso di un nuovo incontro con il Direttore Regionale, anche alla presenza dell'Assessore ai LL.PP., consegnai una prima bozza del Cronoprogramma (la cui stesura definitiva è stata fatta a seguire, sulla base di una ancora parziale disponibilità economica), perfino illustrandolo verbalmente, al fine di una condivisione. Cronoprogramma poi depositato in data 25.10.2011, Prot. 19/CS.

Tanto detto, anche a dimostrazione della mia disponibilità e apertura alla cooperazione.

6. Asserzione della Direzione Regionale ai LL.PP.: *quanto al profilo delle competenze, naturalmente non sarà fuori luogo ricordare al Commissario il ruolo e i poteri a lui assegnati ope legis, in particolare all'art. 20 del Dlg. N. 185/2008 nella parte in cui si riserva al medesimo Commissario di "monitorare l'adozione degli atti e provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'investimento (...omissis)". Ed, ancora prima (?), ai sensi dell'art. 17 del DL n. (?) del DL n. 195/2009 convertito con la L. n. 26/2010, al Commissario Straordinari spetta "attuare gli interventi, (...omissis)".*

Riscontro commissariale: l'inopportuna lezione di diritto che la Direzione Regionale ritiene utile fare alla mia persona, apre spunti interessanti, cui qui dò seguito. Infatti, proprio nel rispetto della norma, che conosco approfonditamente, ho esercitato con attenzione ogni azione di monitoraggio riguardo gli interventi che sto portando avanti, nonché l'azione di monitoraggio a me demandata dall'Art. 3, comma 2 del I Atto Integrativo all'AdP del 6 febbraio 2013 (a me trasmesso con grave ritardo, solo dopo mia richiesta di accesso agli atti), che illecitamente trasferiva alla Regione la gestione dei Fondi FAS. Ebbene, vorrà la Direzione Regionale ai LL.PP. (che, al contrario, non ha alcun titolo per monitorare autonomamente le azioni commissariali, esercitando di fatto azioni illecite e dannose per l'economia della PP.AA., dati i rallentamenti che puntualmente determina, con spreco di tempo e di risorse per chi è impegnato a compiere il proprio dovere) spiegare perché gli interventi di Difesa del Suolo nei territori di Corfinio e di Isola del Gran Sasso non sono complessivamente ricompresi nella perimetrazione di alto rischio del PAI? Vorrà chiarire perché sta portando avanti azioni in assenza della perimetrazione che considera, come da accuse a me rivolte, *grave problematica?* (Rif. Punto 3).

Ed infatti, nella documentazione progettuale dell'intervento in attuazione nel territorio di Isola del Gran Sasso (passato in gestione della Regione), laddove si vuole motivare la scelta di intervenire anche in area con perimetrazione R1, si legge (pag. 10 della Relazione Generale a cura dei progettisti ing. Massa e ing. Evangelista): *...risulta funzionale alla mitigazione del rischio nelle aree funzionalmente contigue...*

Altrettanto per l'Intervento in attuazione nel territorio di Corfinio (passato in gestione della Regione), alla pagina 9 della Relazione Tecnica Esecutiva curata dai tecnici incaricati ing. Petrella e ing. Sinibaldi, si legge: *...nell'ambito del più recente programma PAI nell'area in esame, segnalata nello strumento di pianificazione territoriale (vale a dire, nel PRG comunale) come pericolosità da scarpata, l'Amministrazione Comunale ha proposto un'osservazione al PAI per l'inserimento dell'area*

circostante al Centro Storico in una classe di pericolosità P3 ed in un'area di rischio R4. Ed infatti, attualmente la perimetrazione dell'area è in classe R1. Dato che questo intervento è in esecuzione, con rapidità sorprendente, cui più avanti dirò, chiedo perché è stato possibile – dati i perentori presupposti avanzati illecitamente dalla Direzione Regionale alla mia attività – intervenire in area non ad alto rischio? Forse la Direzione Regionale ritiene di godere di un diritto esclusivo? O forse, come realmente è, la grande polemica ostativa nei miei riguardi è stata soltanto strumentale ai propri interessi, ostacolante le pubbliche attività, determinante inutili dispendi di risorse pubbliche e rallentamenti nell'esecuzione degli interventi?

Sempre in merito alla mia regolare azione di monitoraggio, benché gratuito, mi preme segnalare che, ad oggi, la Direzione Regionale non ha adempiuto a quanto prescritto dall'Art. 6 del I Atto Integrativo dell'AdP. Infatti, il Sistema Rendis Web non risulta implementato per gli interventi passati in gestione regionale. Già la Regione aveva lamentato di dover eseguire questa incombenza, tramite nota Prot. RA/47574 del 18 febbraio 2014 (ALLEGATO 19), inviata anche al MATTM, Direzione TRI, chiedendo perfino lo stralcio dell'Art. 6 dal I Atto Integrativo all'AdP. Fu la medesima direzione TRI del MATTM, con nota Prot. 0008986/TRI del 26 marzo 2014 (ALLEGATO 20), a ufficializzare il diniego dello stralcio richiesto e a stabilire che la Regione stessa debba provvedere all'aggiornamento dei dati relativi agli interventi di cui all'Allegato 1, elenco 2, del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (RENDIS) nonché a richiedere alla Regione in indirizzo (Direzione LL.PP.) di provvedere al tempestivo inserimento dei dati nel Sistema MATTM – ISPRA, evidenziando che le risposte alle richieste dei competenti organi di controllo nonché le informative istituzionali, si basano sulla elaborazione dei dati medesimi. Nonostante ciò, la Direzione Regionale non ha ottemperato e, di conseguenza, non ha permesso agli organi di controllo di esercitare il proprio essenziale lavoro.

7. Asserzione della Direzione Regionale ai LL.PP.: *Quanto poi alla ricorrente affermazione secondo cui gli interventi di difesa del suolo, in gestione commissariale, avrebbero subito ritardi a causa del tardivo trasferimento delle risorse finanziarie specifiche, si ribadisce (?) che dai tempi del terzo trasferimento finanziario, avvenuto direttamente dal Ministero alla contabilità speciale commissariale nel Febbraio 2013, per un importo pari a € 10.017.229,24, si deve rilevare (?), per quanto appreso dagli stessi Comuni interessati, che i procedimenti relativi hanno impiegato diversi mesi di tempo (circa dodici mesi dal trasferimento medesimo) nella definizione delle fasi preliminari di individuazione dei RUP dei relativi procedimenti.*

Riscontro commissariale: La Direzione Regionale dispone di atti che sono pubblici (come le Relazioni Trimestrali e atti allegati) da cui ricavare le corrette informazioni; è dunque sconveniente e fuorviante cercare di appurarle diversamente. Infatti, non appena pervenuti i sopraccitati fondi (23 mesi dopo la mia nomina) ho immediatamente avviato ogni azione propedeutica alla messa in cantiere degli interventi. Concluse le fasi preparatorie, la nomina del RUP per i nove interventi è avvenuta in data 7 giugno 2013 (con regolari nove Determinazioni Commissariali, agli atti). Ad oggi, sono state esperite le procedure di gara per sette interventi, mentre per i rimanenti due è stato indetto lo stato di Somma Urgenza ai sensi dell'Art. 176 del DPR 207/2010, per sopraggiunti eventi calamitosi.

Per una buona interpretazione del pregresso, inoltre e a confutazione di quanto asserisce la Direzione, desidero ricordare i seguenti avvenimenti:

- 8 marzo 2011 – nomina commissariale
- 18 agosto 2011 – (5 mesi dopo la nomina) la Direzione Regionale ai LL.PP. trasferisce alla contabilità speciale aperta a mio nome la somma di € 6.219.831,23 (pari al 30% di quanto dovuto e già disponibile da tempo nelle casse della Regione)
- 6 novembre 2011 – (otto mesi dopo la mia nomina) la Direzione Regionale ai LL.PP., a seguito di numerosi miei solleciti inoltrati anche alle opportune sedi, nonché della formale intimazione del